

COMMITTENTE / Client

EDISON RINNOVABILI SPA


F320RAKP001

SPECIFICA TECNICA GENERALE

APPALTO “CHIAVI IN MANO”

CAMPO FV CONCORDIA SAGITTARIA 1

APPENDICE 2

PARTICOLARITA' DI IMPIANTO

2	FUS	Revisione generale	19/01/2024	P. Angeloro A. Bufo A Garavaglia E. Invernizzi C. Licciardi J. Testa D. Ferraina	INGE/PRCON/Ci INGE/PRMAN INGE/PRCON/EI INGE/PRCON/Au	C. Cavandoli INGE/PRCON
2	FUS	Inserita Documentazione autorizzativa	31/10/2023	P. Angeloro A. Bufo A Garavaglia E. Invernizzi C. Licciardi J. Testa D. Ferraina	INGE/PRCON/Ci INGE/PRMAN INGE/PRCON/EI INGE/PRCON/Au	C. Cavandoli INGE/PRCON
1	FUS	Revisione per ordine	31/10/2023	P. Angeloro A. Bufo A Garavaglia E. Invernizzi C. Licciardi J. Testa D. Ferraina	INGE/PRCON/Ci INGE/PRMAN INGE/PRCON/EI INGE/PRCON/Au	C. Cavandoli INGE/PRCON
0	FUS	Prima Emissione	02/03/2023	P. Angeloro A. Bufo A Garavaglia E. Invernizzi C. Licciardi J. Testa C. Bersani	INGE/PRCON/Ci INGE/PRMAN INGE/PRCON/EI INGE/PRCON/Au	C. Cavandoli INGE/PRCON
REV./ Rev.	STATO/ Status	DESCRIZIONE / Description	DATA / Date	ELABORATO / Prepared by	VERIFICATO / Checked by	APPROVATO/ Approved by

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
2	PARTICOLARITA' D'IMPIANTO.....	3
3	INDICE DI PRESTAZIONE PR _E	14

1 INTRODUZIONE

Scopo della presente appendice alla specifica tecnica F320RAKP001 è quello di illustrare le caratteristiche principali specifiche per gli impianti oggetto del contratto di appalto EPC.

I dettagli tecnici principali di fornitura sono indicati nella specifica tecnica F320RAKP001, mentre nel presente documento saranno indicate quelle particolarità di impianto che non sono descritte dalla precedente specifica.

Nel caso di difformità/differenze, a parità di argomento con la specifica tecnica di riferimento F320RAKP001, i contenuti del presente documento superano quelli della specifica di riferimento.

Nel caso di difformità/differenze a parità di argomento, con i contenuti dei decreti PAUR e/o VIA e determina PAS, questi ultimi superano i contenuti del presente documento.

2 PARTICOLARITA' D'IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico / dei seguenti impianti fotovoltaici

Denominazione	Comune di	Coordinate	Potenza kWp	Inizio Attività	(*) Fine Attività
Concordia Sagittaria 1	Concordia Sagittaria	45°45'13.22"N 12°48'25.68"E	9.800	(Si veda cronoprogramma contrattuale)	(Si veda cronoprogramma contrattuale)

(*) Per Fine Attività si intende impianto commissionato, energizzato ed in rete in assetto definitivo.

L'impianto fotovoltaico sarà del tipo grid connected e l'energia elettrica prodotta sarà interamente ceduta in rete con allaccio in.

Denominazione	Alta Tensione	Media Tensione
Concordia Sagittaria 1	No	20 kV

Esso/i sarà/anno costituito/i da un insieme di moduli solari fotovoltaici, strutture di sostegno, quadri di parallelo, rete di cavidotti di collegamento, inverter, cabine d'impianto e di trasformazione, rete di terra, sistema di telecontrollo, piste di servizio e di accesso all'impianto e tutte le infrastrutture necessarie comprese le opere di connessione al quadro di media tensione di distribuzione primaria QMT posizionato all'interno della stazione elettrica AT e/o della cabina di Allaccio MT.

Le informazioni tecniche di base sono rappresentate negli elaborati di riferimento dei documenti autorizzativi allegati alla presente appendice, integrate dalle eventuali prescrizioni ricevute dagli enti evidenziate nel documento denominato PCCA, e dall' Appendice 1 della specifica F320RAKP001 denominato Scheda di Impianto.

La disposizione generale dell'impianto/degli impianti è/sono quella/i schematizzata/i ed illustrata/i nei documenti di riferimento allegati alla presente.

Le condizioni di riferimento ambientali riportate nell'appendice 1 dovranno essere oggetto di verifica da parte dell'Appaltatore durante la fase di progettazione esecutiva, nella quale si dovrà tener conto delle reali condizioni climatiche ed ambientali del sito di installazione. Dovranno altresì essere considerate le condizioni alle quali le apparecchiature saranno soggette durante il trasporto, il magazzinaggio, il montaggio e la messa in servizio.

Le quantità, di cui ai successivi paragrafi (numero cabine, inverter, etc.), sono da considerarsi quantità minime. Qualora dalla progettazione, o da vincoli autorizzativi dovessero nascere l'esigenza di incrementare tali quantità, tutti gli oneri inerenti ingegneria, fornitura, costruzione ed avviamento

di tali componenti aggiuntive dovranno esser considerate a carico dell'appaltatore e quindi già comprese nel prezzo contrattuale.

2.1 Impianto di Concordia Sagittaria 1

Il progetto autorizzato prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza nominale di picco pari a 9,8 MWp, da installare su un terreno sito nel territorio di pertinenza del Comune di Concordia Sagittaria (VE).

2.1.1 Descrizione generale

L'impianto fotovoltaico sarà connesso alla rete elettrica di e-distribuzione in media tensione a 20 kV e l'energia elettrica prodotta sarà interamente ceduta in rete; esso sarà costituito da un insieme di moduli fotovoltaici, strutture di sostegno, inverter di stringa/inverter centralizzati (indicazione modello a cura dell'appaltatore), cabine di trasformazione/inverter, cabina di consegna, locale utente, rete di terra, stazione meteo, misuratori per la contabilizzazione di energia, sistema di telecontrollo, videosorveglianza e antintrusione, strade di servizio e di accesso all'impianto.

Saranno installati sostanzialmente 18.072 pannelli fotovoltaici bifacciali in silicio policristallino da 625 Wp per una potenza nominale di **11.294,725 kWp**.

I Moduli Fotovoltaici sono inclusi nello SOW dell'EPC Contractor e saranno della seguente tipologia

jinko JKN625N 78HL4-BDV 605/625 Modulo da 625 Wp

L'impianto sarà connesso alla locale rete in Media Tensione di e-distribuzione con le modalità rappresentate nel preventivo di connessione con codice di rintracciabilità T0737719 e sarà realizzato dall'appaltatore in accordo al rispetto delle potenze definite dal preventivo di connessione:

- Potenza in immissione richiesta (art. 1.1,dd del TICA) 9.800kW;
- Potenza nominale dell'impianto di produzione 9.800kW (in accordo alla definizione della norma CEI 0-16 al punto 3.69 del par.3 "Definizioni-convezioni)
- Potenza ai fini della connessione (art. 1.1,z del TICA) 9.800kW.

I moduli fotovoltaici saranno installati su strutture di sostegno a rotazione su singolo asse (tracker monoassiali), con disposizione one portrait e con tecnologia backtracking.

Il campo FV è costituito da n°4 sottocampi e nel suo complesso è costituito da:

- n°4 Cabine di trasformazione (Power Stations) in media tensione a 20 kV con trasformatori di potenza nominale pari a 3 MVA distribuite in campo lungo la strada interna perimetrale;
- n°1 cabina adibita a locale SCADA adiacente alla cabina di trasformazione n.3 in cui saranno collocati gli apparati di monitoraggio e controllo per la supervisione locale e remota, gli apparati di videosorveglianza e gli apparati della stazione meteo;
- n°33 inverter di stringa di potenza nominale 300 kVA;
- inseguitori monoassiali (numero e tipologia inseguitori monoassiali dovranno essere definiti/confermati dall'appaltatore nel rispetto della configurazione autorizzata);
- n°1 cabina di consegna secondo standard e-distribuzione e CEI 0-16, compresa di Locale Misure;
- n°1 cabina utente secondo le prescrizioni definite dalla norma CEI 0-16;

2.1.2 Limiti di batteria

Il limite di batteria dell'impianto fotovoltaico in fornitura è rappresentato:

- dai codoli cavi MT di connessione al quadro MT 20kV del distributore locale all'interno della Cabina Primaria AT/MT "LEVADA".

Sono da considerarsi perimetro di fornitura e pertanto inclusi nello scopo del lavoro dell'Appaltatore:

- recinzione del perimetro di impianto, strade di ingresso, piantumazione aree verdi e tutte le apparecchiature contenute all'interno del perimetro di recinzione;
- fornitura e posa in opera della cabina di consegna DG2092 v.3 del distributore locale denominata "FIN.CI";
- realizzazione di elettrodotto MT interrato per la connessione della Cabina MT/BT "FIN.CI" alla Cabina Primaria AT/MT "LEVADA", in accordo al progetto autorizzato;

2.1.3 Connessione MT e cabina di consegna lato distributore (allestita internamente)

La soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- linea MT di tipo interrato, tensione 20kV con posa cavo tipo tripolare avvolto a elica Al 3x(1x240) mm² cavo tipo ARE4H5EX, percorso su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini (esclusi costi delle servitù) di lunghezza pari a 480 m;
- allestimento Cabina di Consegna lato distributore. Si precisa che la cabina di consegna al distributore dovrà avere dimensioni e caratteristiche conformi alla norma vigente ed al progetto autorizzato. La realizzazione del fabbricato per il punto di consegna e-distribuzione sarà secondo quanto previsto dal paragrafo 8.5.9 della norma CEI 0-16 (in revisione applicabile) e in conformità alle indicazioni del capitolo E.3 della "Guida per le connessioni alla rete di e-distribuzione" (in revisione applicabile) vedi ALLEGATO 3 alla STMG.
- fornitura ed installazione Unità Periferica e modulo GSM in cabina di consegna
- la cabina utente e di e-distribuzione dovranno essere costituite da due elementi strutturali separati.
- consegna documentazione prevista relativa alla cabina elettrica di consegna e all'impianto di terra (in conformità a quanto previsto dalla "Guida per le connessioni alla rete di e-distribuzione")

Normative di riferimento

- Fascicolo DG10061 "Prescrizioni per la costruzione di Box Prefabbricati per apparecchiature elettriche"
- Fascicolo DG2092 "Cabine secondarie MT/BT in Box e negli edifici civili"
- Fascicolo DG2061 "Box prefabbricato per apparecchiature elettriche"
- Guida per la realizzazione dei cavidotti MT BT

Per i dettagli si rimanda agli allegati alla presente specifica.

2.1.4 Ingegneria elettrica - peculiarità di impianto

Si mettono in evidenza i seguenti punti da includersi in offerta:

- si richiede di predisporre l'alimentazione di cantiere attraverso alimentazione BT dal Distributore Locale anziché con l'utilizzo di Gruppi Elettrogeni. Tale alimentazione dovrà essere dimensionata in modo tale da gestire tutte le attività di cantiere durante l'esecuzione dell'impianto e dovrà essere sfruttata per l'esecuzione del cold commissioning del campo FV e delle Cabine elettriche di impianto. Tale connessione potrà essere inoltre sfruttata anche per il mantenimento in sicurezza dell'impianto (con TVCC e gestione dei tracker in sicurezza) in un eventuale periodo transitorio, al termine dei lavori, in cui non dovesse essere presente la connessione MT ad E-Distribuzione.
- i trasformatori dovranno avere Vcc idonea nel rispetto della CEI 0-16;
- i quadri di controllo associati agli inseguitori monoassiali dovranno avere alimentazione privilegiata;
- si considera inclusa la predisposizione per l'alimentazione in sicurezza dei tracker in caso di assenza di Rete. Tale alimentazione si considera fornita da un Gruppo Elettrogeno per cabina.
- oltre a quanto descritto in specifica generale, si sottolinea che dovranno essere eseguiti studi di rete che includano calcoli di load flow, capability, cortocircuito e selettività protezioni.
- la cabina di consegna dovrà essere munita di relativo sistema di allarme apertura porte (allertamento);
- i cavi di alimentazione dei Controller Motori Tracker devono avere prestazioni di resistenza ai raggi UV (dare evidenza con invio scheda tecnica del cavo considerato);
- la telelettura dei contatori CEWE dovrà avvenire mediante installazione di opportuno modem associato a ciascun contatore, sia relativo alla produzione che ai consumi ausiliari, in linea con le ultime richieste da parte dell'Ente Distributore;
- si considera la realizzazione di una connessione BT tra gli ausiliari delle cabine elettriche di trasformazione, atta a realizzare la messa in sicurezza dell'impianto in un eventuale periodo transitorio al termine dei lavori, in cui non dovesse essere presente la connessione MT di E-Distribuzione e vi sia unicamente disponibilità del collegamento alla linea BT utilizzata per il cantiere. Tale connessione potrà essere utilizzata per l'esecuzione dei test di cold commissioning sul campo FV e sulle cabine e, in fase di esercizio dell'impianto, dovrà essere utilizzata per la messa in sicurezza dei tracker, in assenza di alimentazione da Rete.

2.1.5 Ingegneria automazione - peculiarità di impianto

Si mettono in evidenza i seguenti punti da includersi in offerta:

- Per il sistema SCADA dovrà essere prevista una postazione operatore Locale così composta:
N.1 Postazioni Operatore così composte: 2 Monitor 27", Tastiera, Mouse;
N.1 Console ergonomiche elettrificate, dimensionate per ospitare in totale n. 2 monitor da 27";

N.2 Sedie da ufficio standard;

- Tutti gli apparati di campo dovranno essere censiti tramite il file che verrà fornito dalla Committente, in particolare tramite questo file saranno assegnati tutti gli indirizzi IP necessari per la comunicazione attraverso la rete di campo.
- La rete di campo sarà collegata alle porte degli switches del sistema TLC (connettori e accessori per il collegamento FO o Rame saranno a carico del Fornitore).
- **Tutti gli switches presenti in impianto, non solo quelli relativi allo SCADA, dovranno essere di tipo “managed”** e prevedere 16 porte.
Gli switches dovranno essere MOXA della serie EDS-518A Series, la scelta del modello appropriato andrà condivisa con la committente.
- tutta la sensoristica associata agli inseguitori monoassiali sarà completamente ridondata (es sensori neve);
- Il CCI dovrà essere selezionato tra i seguenti fornitori: SELTA e TESMEC.
- Il collegamento fra Access point (fornito dal distributore) e CCI.
- Il collegamento tra QCC e QP (tracker) dovrà essere in fibra ottica.

Per quanto relativo al sistema TVCC e AN, esso sarà incluso nel contratto di EPC. Si considerano pertanto inclusi nello SOW:

- realizzazione opere civili (vie cavi, cavidotti ecc)
- fornitura, posa e collegamento di tutti i cavi relativi al sistema TVCC\badge\quadri
- attrezzature e materiali vari necessari all'esecuzione delle attività di posa e connessione, incluse eventuali modifiche di carpenterie metalliche e pali di supporto
- documentazione di supporto per l'esecuzione dell'ingegneria esecutiva da parte del fornitore del sistema TVCC e AN
- fornitura posa e installazione telecamere e lettori badge
- fornitura e posa quadri TVCC.

Il sistema TVCC e AN dovrà essere rispondente alla specifica allegata EDRE-FV-OAM-SPT-xx_Specifica Tecnica Impianti Sicurezza _rev5

Il fornitore del sistema dovrà essere Master Security Srl.

Si rende noto che le prescrizioni in essere del MITE prevedono l'installazione di un sistema TVCC costituito da pali zincati posti ogni 40m lungo il perimetro dell'impianto.

2.1.6 Ingegneria civile - peculiarità di impianto

Si mettono in evidenza i seguenti punti da considerarsi in offerta:

- Elementi del progetto AU che non possono essere oggetto di modifiche:
 - Valore di pitch di impianto
 - Altezza massima pannello FV su tracker (possibile solo diminuzione)
 - Altezza recinzione perimetrale (possibile solo diminuzione)
 - Volumetria complessiva delle cabine impianto (possibile solo diminuzione)
 - Superficie occupata dai moduli (possibile solo diminuzione)
- È prevista una recinzione metallica lungo tutto il perimetro di impianto alta 2.00m con uno spazio di circa 20cm dal terreno per consentire il passaggio della piccola fauna.

- Per la viabilità di accesso e la viabilità interna e a servizio dell'impianto, tutte le strade dovranno essere realizzate in accordo al progetto autorizzato, con le caratteristiche minime di portanza e del modulo di deformazione previsti dal Capitolato Opere civili n. 7720. Questa valutazione potrà essere fatta preliminarmente all'inizio dei lavori in cantiere tramite un campo prova adibito a tale scopo. Se le prestazioni ottenute dovessero poi risultare inferiori al minimo richiesto, allora l'Appaltatore si dovrà attenere, a sua cura e onere, al Capitolato Opere Civili 7720 per tutto quanto riguarda il progetto e la realizzazione del pacchetto stradale.
- Al fine di contenere ed evitare sovrapposizioni di lavorazioni e interventi tra metanodotto esistente ed il cavidotto da realizzarsi, sia in fase di cantiere che di manutenzione, che possano pregiudicare la sicurezza delle aree e la qualità delle matrici ambientali, si dovrà preventivamente alla realizzazione del cavidotto in Via Bassie a Portogruaro, definire con adeguato dettaglio architettonico il percorso delle reti e valutare la gestione dell'interferenza con la società che gestisce il metanodotto. Nel caso occorresse, porre le necessarie misure di precauzione nella fase di posa dei cavi anche con parziale interruzione del servizio di distribuzione gas;
- Per mitigare l'impatto visivo le murature della nuova cabina MT/BT verranno tinteggiate con colorazioni della gamma cromatica giallo chiaro/panna;
- Allo stesso scopo, è da prevedere una siepe di mitigazione visiva da collocare attorno al perimetro della cabina; tale cortina sarà di tipo arbustivo con essenze analoghe a quanto previsto per la mitigazione perimetrale dell'impianto, con la disposizione di essenze lungo i lati nord, est e sud della cabina, lasciando libero il lato principale fronte strada di accesso, sull'ingresso da Via Arrio.
- Il sito è classificato zona 3 ai sensi del Decreto Ministeriale 27 gennaio 2018 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni".
- si segnala di porre particolare attenzione a quanto indicato nel PCCA relativo al presente impianto;
- si considera incluso quanto necessario per rispettare la prescrizione in merito alla mitigazione di impatto delle opere. In particolare, in accordo al progetto esecutivo, dovrà essere realizzato l'ispessimento della fascia arbustiva di mitigazione, già prevista lungo la pista perimetrale, con l'inserimento di elementi arborei di medio fusto, la cui chioma si sviluppi a 2.50 metri di altezza;
- dovrà inoltre essere effettuato l'inerbimento (prontamente appena ultimata la realizzazione degli impianti e lo scavo del bacino) delle superfici sulle quali verranno installati i pannelli fotovoltaici con l'utilizzo di miscuglio certificato per inerbimenti tecnici come riportato nel PCCA;
- Si considera inclusa la verifica dei sottoservizi esistenti all'interno del campo FV al fine di una loro individuazione puntuale. Tra i sottoservizi che dovranno essere ricercati con l'ausilio dei rispettivi gestori si segnalano:
 - Rete fognaria,
 - Rete acquedotto,
 - Linee BT e I.P.,
 - Rete gas metano.

- In prossimità di strade e cabinati, se necessario verrà realizzato uno scavo per il drenaggio delle acque meteoriche prevedendo la posa di tubi dreno, e la realizzazione di massicciate e cunette longitudinali.
- Tutta l'aera del campo FV è attraversata da piccoli fossi di scolo acque che dovranno essere, mantenuti/ripristinati (in accordo al progetto esecutivo) per garantire il deflusso delle acque meteoriche;
- Dovranno essere realizzati ulteriori canali principali di scolo acque meteoriche;
- si raccomandando di tenere conto della presenza di livelli saturi dalla profondità di -0,4 m dal p.c.;
- Lo scopo del lavoro include la realizzazione di un vaso di laminazione con il relativo scarico.
- Per quanto riguarda le cabine si precisa quanto segue:
 - dovranno essere realizzate con copertura rimovibile;
 - saranno posate ad una quota superiore rispetto al piano campagna per evitare l'ingresso di acqua in cabina;
 - tutti gli ingressi cavi nella vasca di fondazione delle cabine saranno realizzati con passanti cavi stagni (tipo HRD200);
 - le serrature delle porte delle cabine dovranno essere del tipo Rielda riprogrammabile;
- indagine strumentale non invasiva per verificare la eventuale presenza di masse metalliche anomale riconducibili ad ordigni bellici nelle modalità descritte dal PSC del progetto.
- Fin dall'apertura del cantiere, richiedere ed ottenere autorizzazione al subappalto di una ditta specializzata in "opere a verde" che effettui lo sfalcio periodico dell'erba. Detto sfalcio dovrà essere fatto periodicamente al fine di garantire sempre le condizioni di sicurezza per tutte le maestranze che operano in sito.
- **Supporto con scavatori e personale qualificato per le effettuazioni delle indagini ambientali prescritte dagli enti e per i prelievi delle TRS.**

2.1.7 Rete di drenaggio e vasca di laminazione

Al fine di rispettare l'invarianza idraulica, vincolo prescritto per questo campo fotovoltaico, dovrà essere realizzato, e rientrerà pertanto nello scopo dell'appaltatore, un vaso di laminazione che andrà a raccogliere mediante fossi e piccoli canali tutta la portata di ruscellamento insistente sull'area del campo. In particolare, dovranno essere realizzate in accordo al progetto esecutivo, le opere qui di seguito descritte:

- Rete di drenaggio:

La portata di pioggia è convogliata già nell'attuale stato di fatto in direzione Sud attraverso numerosi piccoli fossi; questi dovranno essere ripristinati in accordo al progetto esecutivo. Dovrà inoltre essere realizzata una serie di nuovi canali principali che avranno lo scopo di intercettare i precedenti per allontanare le acque dalle strade e infine convogliarle nella vasca di laminazione. L'immissione dei canali/fossi nella vasca di laminazione avverrà

mediante un ultimo tratto intubato (necessario anche per l'attraversamento della strada perimetrale che separa la vasca dal campo).

Ove necessario, sempre in accordo al progetto esecutivo, verranno realizzati degli attraversamenti dei fossi e/o dei canali mediante scatolari/tubazioni autoportanti in cemento armato;

- **Vasca di laminazione:**

la vasca di laminazione, descritta nel progetto esecutivo sarà realizzata in scavo naturale di profondità circa 1 metro e avrà una estensione di circa 3700mq.

- **Scarico della vasca:**

Lo scarico verrà realizzato mediante un pozzetto in cemento armato contenente i dispositivi di regolazione della portata in uscita dal sistema e da un breve tratto di condotta in cemento armato per scaricare la portata nel capofosso. I dispositivi contenuti nel pozzetto sono:

- luce sottobattente per limitare il rilascio alla portata;
- stramazzo superficiale per smaltire l'eventuale volume eccedente quello di progetto;
- griglia inclinata per la filtrazione della portata.

2.1.8 Note Generali

Si mettono in evidenza i seguenti punti:

- la cabina di consegna è esterna alla recinzione di impianto;
- gli accessi dovranno essere opportunamente sorvegliati;
- è da includersi nella progettazione esecutiva la redazione di uno specifico piano di cantierizzazione che dovrà recepire tutte le prescrizioni contenute nella documentazione autorizzativa trasmessa. Il layout con dettaglio degli apprestamenti che si intendono installare in area logistica (Box uffici e bagni, aree deposito materiali, rifiuti e TRS, ecc.) dovrà essere predisposto in accordo al layout di cantiere (allegato) e dovrà essere inserito nel piano di cantierizzazione.
- si segnala di porre particolare attenzione a quanto indicato nel PCCA relativo al presente impianto. Tutte le azioni necessarie ed in capo all'EPC contractor dovranno essere incluse nello scopo di fornitura comprese le misure di mitigazione previste in fase di realizzazione dell'impianto, comprese le misure di mitigazione delle emissioni in atmosfera riportate al capitolo 4.1.2 del Progetto di Monitoraggio Ambientale ("PMA_R03").
- Si considera che tutti i mezzi di cantiere (autocarri, escavatori, mezzi per movimenti terra, battipalo, ecc) siano di ultima generazione, Euro 5 o Euro 6.
- Nel caso si verifichi l'eventualità di una contemporanea realizzazione di altre iniziative su terreni confinanti, la ditta è obbligata a prendere contatti con le DL incaricate promuovendo un confronto operativo volto a individuare le sovrapposizioni nelle lavorazioni, i percorsi utilizzati, gli orari seguiti dal cantiere. Sulla base di questo confronto le Ditte concorderanno

misure gestionali da attuare da ambo le parti per minimizzare il cumulo degli effetti e per favorire l'ottimizzazione del traffico veicolare generato dalle rispettive attività.

- **PMA in fase ante operam e di cantiere:** tutte le attività connesse con il piano di monitoraggio ambientale sono da considerarsi escluse dal presente SOW.
- è fatto obbligo per l'EPC Contractor di attenersi e rispettare tutti gli accorgimenti, azioni e prescrizioni definite nelle varie fasi dall'iter autorizzativo del progetto con riferimento in particolare ai seguenti decreti / pareri:

- **Procedura di V.I.A.**

- Giudizio di compatibilità ambientale del progetto del Ministero della Transizione Ecologica prot. 276 del 19/10/2022
 - Parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 52 del 06/09/2022.
 - Parere del Ministero della cultura prot. MIC_SS-PNRR 002316 del 09/08/2022
 - Parere della Regione Veneto Comitato Tecnico Regionale VIA n. 188 del 13/07/2022
 - Parere del Ministero della cultura prot. 9556 del 11/03/2022.
 - Verifiche di ottemperanza associate al Giudizio di compatibilità ambientale MASE prot. 276 del 19/10/2022.

- **Procedura P.A.S.**

- Determina del settore tecnico del Comune di Concordia Sagittaria PAS prot. 626 del 10/11/2023 – Attestazione perfezionamento PAS
- Presa d'atto PAS del Comune di Concordia Sagittaria prot. 0018419 del 15/11/2023
 - Determina comunale n. 626 del 10.11.2023, relativa alla conclusione positiva della procedura di Conferenza dei Servizi relativa alla Procedura Abilitativa Semplificata avviata con protocollo SUAP n.06722600019-22102021-1457;
 - Parere LTA Serv. Tecnico reti prot. n. 69104/23 del 17/11/2023
 - Parere Consorzio di Bonifica Veneto Orientale prot. N. 13688 del 13/10/2023
 - Parere Città di Portogruaro Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale prot. GPE C21/124 del 03/10/2023
 - Parere Aeronautica Militare prot. 20529 del 18/09/2023
 - Nulla Osta Comando Forze Operative Nord prot. 1932 del 08/09/2023
 - Disciplinare ANAS prot. 535699 del 06/07/2023
 - Parere MiSE prot. 20990 del 25/11/2021

- **STMG - Preventivo di connessione alla rete MT**

- Preventivo di connessione alla rete MT di e-distribuzione S.p.A prot. 24/09/2020-269800

Benessere progetto definitivo prot. E-DIS-15/10/2021-0868977.

2.1.9 Documentazione di riferimento

-  1 Specifiche tecniche per ordine
-  2 Allegati tecnici alla specifica tecnica generale
-  3 Documentazione Autorizzativa - Comunicazioni Enti VIA PAS
-  4 Offerta e Clarification sheet
-  5 Cronoprogramma
-  6 PCCA
-  7 PSC

Documentazione autorizzativa – Comunicazioni Enti VIA PAS contiene le seguenti cartelle:

-  21.10.22 Deposito PAS
-  21.11.15 Sospensione PAS
-  23.08.03 Riavvio PAS
-  23.11.10 Determina PAS
-  23.11.17 Pubblicazione BUR
-  Pareri e comunicazioni PAS
-  VIA

In particolare, la cartella VIA contiene

-  21.10.26_Doc. per deposito
-  22.03.22 MiTE Richiesta integrazioni
-  22.04.05 Proroga integrazioni
-  22.06.09 Integrazioni -Doc autorizzativa finale
-  22.07.22 Richiesta soprintendenza Indagini
-  22.10.21 - Parere compatibilità ambientale
-  Comunicazioni istruttoria
-  Verifica di Ottemperanza

In particolare, la cartella Riavvio PAS 23 08 03 contiene:

-  0_Doc. deposito Riavvio PAS
-  1_Comunicazioni SUAP
-  2_Determina PAS
-  3_Progetto tecnico autorizzato

La cartella 3 Progetto tecnico autorizzato contiene

-  Doc progetto p7m
-  Doc progetto pdf
-  Doc. elettrodotto
-  Integrazioni CdS

3 INDICE DI PRESTAZIONE PRe

La verifica delle prestazioni viene attuata attraverso l'utilizzo dell'indice di prestazione PRe, definito nella norma CEI 82-25; il PRe viene calcolato sulla base delle misure registrate in un intervallo temporale di 5 giorni al commissioning, al termine del primo e del secondo anno di esercizio e viene messo a confronto con il valore di riferimento garantito (PReg) risultante dal calcolo di producibilità, effettuato con il software PVsyst; questo valore di riferimento espresso dall'appaltatore in fase di offerta è pari a:

Denominazione	PReg
Concordia Sagittaria 1	(xx%)

Maggiori dettagli sulle definizioni, modalità di calcolo e verifica degli indici di prestazione si rimanda ai contenuti della specifica di riferimento F320RAKP001.